



Scheda informativa sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Molise

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per la Regione Molise, formalmente adottato dalla Commissione Europea il 6 luglio 2015, delinea le priorità del Molise per l'utilizzo dei 280,1 milioni di euro di fondi pubblici disponibili per il periodo 2014-2022 (140,8 milioni di euro dal bilancio UE, di cui 10,6 milioni provenienti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU, e 139,3 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il PSR della Regione Molise mette l'accento su 4 priorità. Nell'ambito della priorità "Preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste", il 13% della SAU regionale (197 250 ettari) sarà oggetto di impegni a sostegno della biodiversità, della gestione delle risorse idriche e del suolo. Nell'ambito della priorità "Competitività", la Regione sosterrà 240 progetti d'investimento per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole e a più di 247 giovani agricoltori saranno concessi aiuti per l'avviamento di imprese; nell'ambito della priorità "Inclusione sociale", il 64% della popolazione rurale beneficerà di strategie locali per il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali, tra cui lo sviluppo di servizi e infrastrutture locali. Il Programma interviene anche sulle filiere agroalimentari, attraverso il sostegno a 106 aziende agricole volto alla loro partecipazione a regimi di qualità riconosciuti a livello europeo e nazionale e attraverso il finanziamento di progetti per aumentare e stabilizzare la redditività dei produttori primari. Inoltre, la regione ha anche sostenuto i beneficiari più colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria della COVID-19 con una misura specifica.

Il sostegno allo Sviluppo Rurale costituisce il 2° Pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o a livello regionale, nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale, sono previsti 118 programmi tra tutti gli Stati Membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2022 traccia sei priorità economiche, ambientali e sociali, e i programmi propongono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con gli altri fondi europei strutturali e d'investimento (ESIF), è stato concordato con ciascuno Stato membro un Accordo di Partenariato, che delinea la strategia complessiva per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. L'Accordo di Partenariato per l'Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità della Regione Molise sono prese in conto dal PSR 2014-2022. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e gli aspetti specifici affrontati dal programma, con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi da raggiungere.

1. CONTESTO E SFIDE PRINCIPALI

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR – uno a livello nazionale e 21 PSR regionali. Inoltre, un programma Rete rurale nazionale sostiene attività di messa in comune e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Regione Molise viene classificata come "regione in transizione". Si estende su una superficie di 4 438 Km², di cui il 98% è rurale. Del totale dei 319 101 abitanti, l'80% vive nelle aree rurali. La densità media della popolazione è di 70 abitanti/Km².

La superficie agricola e quella forestale si estendono, rispettivamente, per il 63% e per il 25% della superficie regionale. La superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a 197 517 ettari; il 72,3% dei terreni agricoli è utilizzato per seminativi. La maggior parte (30%) della produzione agricola delle 6 568 aziende agricole professionali presenti sul territorio regionale è costituita da cereali. Seguono frutta e orticoltura, produzione di olio di oliva e vino. L'agricoltura biologica si estende su non più di 4 810 ettari (0,7% delle aziende agricole). L'allevamento è prevalentemente di tipo estensivo per la presenza di zone a pascolo nelle aree montane. Circa 4 022 del totale delle aziende agricole è impegnata nell'allevamento di bovini, ovini e suini per la produzione di latte e di carne.

Il Molise ha un tasso di occupazione del 50% (la media nazionale è del 55%), mentre la disoccupazione è al 15,8% (anno 2013) e la disoccupazione giovanile al 31,7%. L'agricoltura contribuisce al PIL della Regione per il 4,4%.

Le zone Natura 2000 si estendono su una superficie pari al 26% (118.724 ettari) del territorio regionale, con 88 SIC and 23 ZPS. Le zone classificate come zone svantaggiate di montagna coprono il 45,51% della SAU.

Le principali sfide ambientali riguardano l'erosione del suolo, la qualità delle risorse idriche e la tutela della biodiversità.

2. STRATEGIA DEL PSR DELLA REGIONE MOLISE PER AFFRONTARE LE SFIDE PRINCIPALI

Nell'affrontare le sfide descritte, il PSR del Molise dirigerà i propri sforzi verso tutte le 6 priorità dello sviluppo rurale, con una particolare attenzione alla competitività (priorità 2), alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste (priorità 4) e all'inclusione sociale (priorità 6).

Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Azioni per il trasferimento di conoscenze e a sostegno dell'innovazione saranno finanziate per aumentare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole, nonché per lo sviluppo delle zone rurali.

Più di 307 beneficiari riceveranno corsi di formazione e il programma metterà a disposizione degli agricoltori dei servizi di consulenza su temi legati alle priorità del PSR. Inoltre, la Regione prevede di attivare più di 4 progetti di cooperazione.

Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Il sostegno sarà mirato all'innovazione di processo e di prodotto nelle aziende agricole e agroindustriali. L'obiettivo è di migliorare la qualità dei prodotti e di diminuire i costi di produzione. Ugualmente importanti sono il rafforzamento della sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e il miglioramento delle infrastrutture nelle zone rurali. Il PSR sosterrà la diversificazione delle aziende agricole al fine di creare nuove fonti di reddito,

ad esempio attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti dell'attività agricola.

Per raggiungere questi obiettivi, la Regione sosterrà 240 progetti d'investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende. A oltre 247 giovani agricoltori saranno inoltre concessi aiuti per l'avviamento d'imprese.

Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, la Regione intende concedere un sostegno a progetti integrati di filiera. L'obiettivo è di incrementare e stabilizzare la redditività dei produttori primari, l'ammodernamento dei processi di produzione e il sostegno della produzione di qualità. La Regione intende incoraggiare approcci "dall'azienda agricola alla tavola" e varie forme di aggregazione in agricoltura, al fine di ridurre i costi e di migliorare la commercializzazione dei prodotti. Per raggiungere questi obiettivi, saranno sostenuti circa 185 progetti per una spesa pubblica complessiva di 32 milioni di euro.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Molise intende salvaguardare la qualità delle risorse idriche mediante il sostegno a tecniche di produzione agricola in grado di ridurre la pressione sull'ambiente, contrastare l'erosione nelle zone collinari e di montagna e aumentare la materia organica presente nel suolo. Il programma propone anche azioni per la gestione sostenibile degli ecosistemi e degli habitat, per evitare l'abbandono dei terreni agricoli e per la conservazione della biodiversità agricola, vegetale e animale. Al fine di conseguire questi obiettivi, la Regione mira altresì a rafforzare approcci partecipativi a livello locale.

Quasi il 13% della superficie agricola sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 12,6% oggetto di contratti per la gestione delle risorse idriche e il 13,1% oggetto d'impegni per la gestione del suolo. Più di 8 300 ettari riceveranno un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica, mentre per il mantenimento della produzione biologica saranno finanziati 6 700 ettari.

Efficienza nell'uso delle risorse e clima

Le azioni proposte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi si tradurranno in circa 20 000 ettari di superficie agricola e forestale oggetto di contratti di gestione sostenibile, per un aumento della quantità di carbonio sequestrato nel terreno attraverso le azioni forestali.

Anche gli investimenti nelle aziende agricole a fini ambientali contribuiranno indirettamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali

Le azioni principali si riferiscono a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e la diffusione d'internet a banda larga (compreso lo sviluppo di servizi TIC). Sul territorio, i Gruppi di Azione Locale (GAL) e lo sviluppo di servizi locali sono fondamentali per l'inclusione sociale e per la promozione di migliori condizioni di vita nelle aree rurali meno sviluppate.

In termini di miglioramento dell'accessibilità, dell'uso e della qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, compresa l'introduzione di infrastrutture a banda larga, oltre 150.000 cittadini (60% della popolazione) beneficeranno di servizi o infrastrutture nuove o migliorate.

90 beneficiari riceveranno sostegno per investimenti in attività non agricole nelle zone rurali e le strategie di sviluppo locale (LEADER), che coprono il 63% della popolazione rurale (161 000 abitanti), creeranno 80 posti di lavoro aggiuntivi.

Le quattro principali misure in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono:

- 62 milioni di euro assegnati a M4 (investimenti in attività fisiche)
- 48 milioni di euro assegnati a M13 (ANC)
- 33 milioni di euro assegnati a M10 (AEC)
- 28 milioni di euro assegnati a M7 (servizi di base)

Allegato 1: Sostegno pubblico indicative per il Programma di sviluppo rurale della Regione Molise

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale EUR	%
Priorità 1: Il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹		NA	NA
Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 2.21 % di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami con la ricerca ecc. 4 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 307 partecipanti a corsi di formazione	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		66 203 083	23.50
2A: Risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 3,65% delle aziende agricole beneficiano di un sostegno del PSR 240 aziende sostenute per investimenti in aziende agricole	01 conoscenza	581 250	0.21
	02 consulenza	0	0
	04 investimenti	45 000 000	15.98
	06 sviluppo aziendale	958 333	0.34
	16 cooperazione	2 000 000	0.71
	21 COVID19 crisi	3 801 000	1.35
2B: Ricambio generazionale 3.7 % delle aziende con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionato dal PSR 247 beneficiari che ricevono aiuti all'avviamento giovani agricoltori 182 beneficiari di consulenze	01 conoscenza	800 000	0.28
	02 consulenza	729 167	0.26
	06 sviluppo aziendale	12 333 000	4.38
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		16 412 621	5.83
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari 1,6% di aziende agricole riceve un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori 100 aziende sostenute e 200 operazioni sostenute per l'investimento	02 consulenza	0	0
	03 regimi di qualità	3 158 333	1.12
	04 investimenti	12 962 500	4.60
	16 cooperazione	291 787	0.10

¹ Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuiti tra altri aspetti specifici.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura²		135 386 695	48.07
4A Biodiversità 7,47% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione 13,16% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione	01 conoscenza	1 225 000	0.43
	02 consulenza	416 666	0.15
	04 investimenti	1 270 833	0.45
4B Gestione delle risorse idriche 12,66% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione 7,47% di foreste oggetto di contratti di gestione	08 foreste	16 042 182	5.70
	10 AEC	35 270 833	12.52
	11 agricoltura biologica	26 333 333	9.35
4C Erosione e gestione del suolo 13,16% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione 7,47% di foreste oggetto di contratti di gestione	13 ANC	54 827 846	19.47
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		7 262 378	2.58
5E conservazione e sequestro del carbonio 6,04% di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	08 Foreste	7 054 045	2.50
	16 cooperazione	208 333	0.07
Priorità 6: Inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali		43 796 152	15.55
6A diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 80 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati 89 beneficiari (aziende) che ricevono aiuti/sostegno all'avviamento per investimenti in attività non agricole nelle zone rurali	06 sviluppo aziendale	4 979 166	1.77
6B LEADER 63,54% di popolazione rurale beneficia di strategie di sviluppo locale 47,36% di popolazione rurale con migliori servizi/infrastrutture 98 posti di lavoro creati (tramite LEADER) e 161.000 persone coperte da gruppi di azione locale (GAL) 120.000 persone che beneficiano di servizi/infrastrutture migliorate	01 conoscenza	0	0
	07 servizi di base	10 640 666	3.78
	19 LEADER e CLLD	15 176 319	5.39

² Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmati per la priorità nel suo insieme, non per singole aree d'intervento

6C accesso e qualità delle TIC 59,20% di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	07 servizi di base	13 000 000	4.62
Misure soppresse (misura 113)	pre-pensionamento	2 893 750	1.03
Assistenza tecnica		9 685 148	3.48
Spesa pubblica totale EUR		281 639 830	100